

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2014-2015

_Cognome	Marangoni
_Nome	Nicoletta
_Matricola	819503
_Anno di corso	2014 - 2015
_Corsi di studi	Product Service System Design (PSSD)
_Sezione	PSSD 2
_e-mail	nicoletta1.marangoni@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Luleå University of Technology (LTU)
_Stato	Svezia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	S Lulea 01
_Semestre svolto all'estero	Gennaio 2015 - Giugno 2015

Testo

L'esperienza svolta presso la sede partner Luleå University of Technology (LTU) in Svezia, è stata molto positiva. Sono stata subito seguita, prima di partire per la Svezia, dalla responsabile dell'ufficio internazionale AnnaCarin Larsson in maniera professionale per quanto riguarda la compilazione della lista dei corsi da seguire presso l'Università a Luleå.

Per quanto riguarda la ricerca degli appartamenti, il responsabile dell'Università è stato molto gentile e disponibile, e al nostro arrivo, siamo stati accolti dagli studenti della IESN (International Exchange Erasmus Student Network) che ci hanno illustrato tutte le informazioni che ci sarebbero state utili per i primi giorni e ci hanno portato direttamente ai nostri appartamenti.

Durante la prima settimana sono state programmate moltissime attività che ci hanno permesso di conoscere il campus universitario, le diverse attività che si svolgono al suo interno, i vari sport che si eseguono, la città e le sue bellezze naturalistiche.

Per quanto riguarda l'Università ci sono stati degli incontri di orientamento della didattica riguardo lo svolgimento dei corsi, la modalità di registrazione ai corsi, l'utilizzo della piattaforma online,..

Sono stati illustrati anche le diverse possibilità di carriera che si possono ottenere all'interno dell'Università e nelle grandi aziende presenti nella città di Luleå.

Per quanto riguarda l'offerta dei corsi dell'Università ospitante penso che, dal punto di vista degli studi di Design, non ci sia stata molta possibilità di scelta, perché i corsi tenuti in inglese non sono tantissimi. Il motivo potrebbe essere che il dipartimento di Design non sia molto grande, mentre come ho constatato dagli altri studenti che seguivano il programma Erasmus, il dipartimento di Ingegneria è molto più ampio e c'erano molti più corsi tenuti in lingua inglese. Anche la varietà di scelta non è delle più ampie.

In compenso, all'interno del dipartimento c'era un buon laboratorio di Design e diverse aule con molti strumenti che potevano essere utilizzati da tutti gli studenti in maniera gratuita. All'interno del laboratorio c'è la possibilità di usare molti materiali forniti dall'Università per costruire i prototipi e i modelli. Soprattutto, il laboratorio poteva essere utilizzato per tutto il giorno dal momento che è aperto fino alle 23.00.

Penso che questa possibilità da un punto di vista sia positiva perché uno studente può gestire il suo lavoro come preferisce, ma, dall'altra parte durante certe ore il personale non è presente nel laboratorio e lo studente potrebbe farsi male con le macchine per la lavorazione dei materiali.

Invece tutte le altre aule dell'Università, esclusi i laboratori, sono aperte 24 ore su 24. Tutto è controllato da un sistema informatizzato, solo chi ha la tessera dell'Università può entrare al suo interno. Penso che sia giusto e soprattutto utile offrire un servizio del genere poiché tutti gli studenti possono incontrarsi per lavorare in uno spazio comodo e fornito.

Invece, per quanto riguarda la qualità dei corsi offerti dalla sede partner, penso che sia molto buona. I docenti sono molto preparati nella loro materia e sono veramente molto disponibili ad aiutare gli studenti e risolvere qualche piccolo dubbio. Il rapporto tra studente e docente è molto diverso, è più personale anche perché il numero di studenti per classe è molto ristretto. Approssimativamente ci sono 20-30 studenti per i corsi di Design.

L'unica caratteristica negativa che ho notato è che per quanto riguarda i lavori svolti in gruppo, il docente decide spontaneamente che gli studenti in Exchange stiano tra di loro. Non vogliono creare gruppi con gli studenti svedesi.

Dal mio punto di vista penso che questa scelta sia completamente errata perché la maggiore funzione del programma Erasmus è quella di conoscere la cultura, il diverso modo di pensare e progettare del paese ospitante. Personalmente mi sarebbe piaciuto confrontarmi con gli studenti svedesi per capire come ragionano, cosa ne pensano del design,.. Invece questa parte è stata proprio carente.

Sono contenta comunque dei corsi perché sono riuscita a relazionarmi con studenti dell'Ungheria, della Repubblica Ceca e della Scozia, ma mi è veramente spiaciuto non conoscere meglio quelli svedesi.

Un'ulteriore pecca che ho notato e che ho cercato di fare presente ai docenti è il fatto che, durante le presentazioni dei lavori svolti, gli studenti in Exchange presentano in inglese, mentre quelli svedesi possono parlare in svedese.

Penso che questa possibilità offerta agli studenti sia completamente sbagliata, perché oltre al fatto che non si riescono a capire le ragioni e il processo progettuale che sta alla base di un lavoro che ha svolto uno studente svedese, non c'è rispetto per gli studenti stranieri che devono essere presenti alle presentazioni in svedese. Oppure, il docente divide le presentazioni formando un gruppo con solo studenti stranieri che parlano in inglese.

Invece, per quanto riguarda la tipologia dei corsi offerti, ho notato che rispetto al Politecnico i corsi sono molto più tecnici. Ad esempio, in uno dei corsi che ho seguito sono stati usati tantissimi programmi: di modellazione tridimensionale, animazione, grafica e montaggio

video. Gli studenti sono molto preparati nell'uso dei diversi programmi, soprattutto di modellazione 3D e render.

Anche in un altro corso che ho seguito di Design sketching, ho notato come i soggetti e gli oggetti raffigurati fossero prevalentemente macchine, moto, tute spaziali,...

Un'altra caratteristica che ho notato è che la maggior parte dei corsi offerti sia molto più pratica che teorica. I docenti insistono sulla praticità, sul provare e sperimentare.

Anche il voto finale del corso è dato dalla consegna di 3 o più consegne, ogni 2-3 settimane durante il quadrimestre. Purtroppo una cosa che a molti studenti è capitata è di avere avuto nello stesso giorno la consegna dei corsi che stava seguendo.

Invece, rispetto al Politecnico l'attenzione al processo progettuale è molto diversa. I docenti sono più interessati a vedere il risultato finale. La maggior parte delle volte, il lavoro finale veniva presentato sotto forma di poster che veniva discusso e appeso in corridoio davanti agli studenti del corso. La presentazione grafica finale era molto importante e a volte veniva presa più in considerazione quella del progetto in generale.

Al Politecnico questo aspetto è molto diverso. Il processo progettuale è molto importante e viene analizzato in tutti i suoi aspetti e preso molto in considerazione per quanto riguarda il voto finale.

Il rapporto con le aziende e il mondo del lavoro, invece, non è molto approfondito. Non ci sono stati dei workshop con le aziende come invece vengono effettuati al Politecnico.

Penso che questa caratteristica sia un po' sbagliata perché è sempre utile relazionarsi fin da subito con il mondo del lavoro.

Comunque questa esperienza Erasmus è stata davvero utile e molto interessante. Sono molto contenta di avere avuto questa possibilità e soprattutto di essere riuscita ad andare in Svezia anche da un punto di vista naturalistico perché è davvero eccezionale.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Micoletta M...